

La Protezione civile pronta a partire per aiutare l'Abruzzo: «solidarietà non è una parola vuota» dichiara Rollandin. Inviata squadre cinofile e psicologi

Scritto da douze

Lunedì 06 Aprile 2009 09:00

Il "Gruppo regionale di coordinamento della colonna mobile", si è riunito nella mattinata di lunedì 6 aprile, per rispondere alle richieste pervenute alla Valle d'Aosta dalla direzione nazionale della Protezione civile per attivare gli interventi tecnici, sanitari e umanitari nei confronti dell'Abruzzo, colpito nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 aprile da un grave terremoto (magnitudo 6,3 della "scala Richter" e grado 9 della "scala Mercalli") che ha causato oltre 150 vittime, circa 250 dispersi, più di 1.500 feriti e circa 70mila sfollati, coinvolgendo il capoluogo regionale, L'Aquila, ed altre ventisei località limitrofe: «voglio esprimere la mia solidarietà e quella di tutti i valdostani alle popolazioni colpite dal sisma - dichiara il presidente della Regione, **Augusto Rollandin** - ed alla Regione Abruzzo e al

suo presidente **Gianni Chiodi**. La solidarietà per noi non è soltanto una parola vuota, ma rappresenta un principio: sin da subito come Regione ci siamo attivati, attraverso la direzione della Protezione civile, per segnalare la nostra disponibilità ad intervenire nelle operazioni di soccorso e di aiuto. In momenti come questi il coordinamento degli interventi è quanto mai prioritario».

Un telegramma di solidarietà e cordoglio è stato inviato a Chiodi anche dal presidente del Consiglio Valle, **Alberto Cerise**, mentre la Protezione civile valdostana, tramite il direttore **Pio Porretta**, ha attivato i contatti con la Regione Lazio, capofila dei soccorsi, per valutare le azioni da intraprendere e per coordinare gli interventi con la direzione della Protezione civile nazionale. Il "Gruppo regionale di coordinamento della colonna mobile", composto, oltre che da Porretta, anche dal direttore dei Vigili del fuoco della Valle d'Aosta **Davide Bertolo**, dal rappresentante dell'Unità sanitaria locale, **Enrico Visetti**, da **Paolo Sinisi** della "Croce Rossa Italiana" e da **Maurizio Lanivi** per il volontariato civile ha definito le modalità di intervento e di coordinamento degli aiuti che arriveranno in Abruzzo dalla Valle d'Aosta. Sono infatti pronte a partire trenta persone, che articoleranno i loro interventi su diversi ambiti: verranno inviate una sezione operativa dei Vigili del fuoco con assetto "emergenza terremoto", una componente umanitaria composta da un campo base da cento e trenta posti, equipaggiato di una cucina mobile per duecento pasti l'ora, una componente sanitaria con un elicottero della Protezione civile con persone a bordo, oltre al pilota ed allo specialista, ci saranno anche un medico e tre rappresentanti del "Soccorso alpino valdostano".



Il momento della partenza sarà stabilito dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, dal quale la Regione sta aspettando indicazioni. Due gruppi cinofili dei Vigili del fuoco valdostani sono intanto partiti nel tardo pomeriggio di lunedì alla volta dell'Abruzzo per affiancare la colonna mobile nazionale dei Vigili del fuoco insieme a quattro psicologi, che fanno parte della "*Associazione psicologi dell'emergenza*", affiancati da due tecnici per l'allestimento delle tende.

La direzione nazionale della Protezione civile ha infatti chiesto aiuto per il soccorso tecnico per di ricerca sotto le macerie e di personale di sostegno psicologico alle popolazioni colpite dal terremoto. Nella notte tra lunedì 6 e martedì 7, alle ore 1.15 si è verificata un'altra scossa sismica all'Aquila di magnitudo 4,5

della "scala Richter" provocando un "fuggi fuggi" generale dei soccorritori che erano impegnati sulle macerie.

Da parte di "*Mediafriends*" è stata attivata una sottoscrizione per gli sfollati sul conto corrente **IT41 D030 6909 4006 1521 5320 387** con causale "*terremoto Abruzzo*" così come da parte dell'Archi che ha aperto il conto **IT32 K050 1803 2000 0000 0128 000** intestato a "*Associazione Archi - Emergenza Terremoto Abruzzo*" e la "*Croce Rossa Italiana*" per la quale si può versare sul conto bancario **IT66 C010 0503 3820 0000 0218 020** con la causale "*Pro terremoto Abruzzo*" ed anche sul conto corrente postale **300004** sempre intestato alla "*Croce Rossa Italiana*" con la stessa causale. Infine si può inviare un "sms solidale" al numero **48580**, al costo di un euro, con il telefono cellulare, oppure di due euro, utilizzando il telefono di rete fissa.